



## **Sciopero 31 ottobre: pressioni indebite sui direttori di filiale**

Continuano gli atteggiamenti indebiti da parte dell'Azienda per boicottare la riuscita dello sciopero di giovedì 31 ottobre contro la disdetta del Contratto Nazionale, dopo quelli sul cambio delle ferie e delle giornate di solidarietà.

**Nel mirino del Gruppo Intesa Sanpaolo sono finiti ora i direttori di filiale (chiamati manager solo in questi casi), soggetti a improprie e pesanti pressioni perché adottino comportamenti che ne impediscano l'adesione allo sciopero.**

Le lettere inviate in questi giorni dall'Azienda ai responsabili di filiale prevedono una serie di istruzioni volte a creare ostruzionismo e indicazioni operative sulle chiavi che, nei fatti, vogliono disincentivare la loro partecipazione alla giornata di mobilitazione.

**Questi atteggiamenti dimostrano la paura dell'Azienda di una massiccia, compatta e determinata adesione allo sciopero delle lavoratrici e dei lavoratori di tutti gli ordini e gradi.**

Respingiamo questi gravi tentativi di intimidazione e ribadiamo che:

- **IN MERITO ALLA CONVERSIONE DA FERIE A SCIOPERO** è possibile segnalare tramite mail al responsabile la volontà di aderire allo sciopero anche se il 31 ottobre è una giornata già programmata come ferie o solidarietà, chiedendo nel contempo di fissarla in un nuovo giorno.
- **IN MERITO ALLA CONSEGNA DELLE CHIAVI DELLA FILIALE**, si ricorda che la partecipazione allo sciopero può essere decisa il giorno stesso e che è sufficiente "mettere a disposizione le chiavi". Il Direttore non è tenuto a portarle in Area nottetempo e a ritirarle all'alba al giorno della riapertura, pertanto deve solo concordare con l'Area come la stessa può reperirle, in caso lo richiedesse.
- **IN MERITO ALLA RILEVAZIONE DELLE PRESENZE**, vale il discorso precedente sull'assoluta libertà del Direttore in merito alla decisione di scioperare, quindi l'insistenza perché la rilevazione avvenga il giorno dello sciopero è l'evidente misero espediente per indurre i direttori a non partecipare alla mobilitazione.

Tutto questo è assurdo e inaccettabile, non è certo con l'ostruzionismo allo sciopero che i banchieri, in grave crisi reputazionale, potranno recuperare credibilità presso i lavoratori e l'opinione pubblica.

**Siamo convinti che il 31 ottobre i lavoratori non si lasceranno condizionare e sciopereranno compatti.**

Milano, 29 ottobre 2013

**LE DELEGAZIONI TRATTANTI DI GRUPPO INTESA SANPAOLO**

**DIRCREDITO – FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL – SINFUB – UGL - UILCA**